



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

Seconda Riflessione

**"IO SONO VENUTO
PERCHE' ABBIANO
LA VITA E
L'ABBIANO IN
ABBONDANZA"
(Gv. 10,10)**



Gv. 10,1-6

¹*«In verità, in verità io vi dico: chi non entra nel recinto delle pecore dalla porta, ma vi sale da un'altra parte, è un ladro e un brigante.*

²*Chi invece entra dalla porta, è pastore delle pecore. ³Il guardiano gli apre e le pecore ascoltano la sua voce: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome, e le conduce fuori. ⁴E quando ha spinto fuori tutte le sue pecore, cammina davanti a esse, e le pecore lo seguono perché conoscono la sua voce.*

⁵*Un estraneo invece non lo seguiranno, ma fuggiranno via da lui, perché non conoscono la voce degli estranei». ⁶Gesù disse loro questa similitudine, ma essi non capirono di che cosa parlava loro.*

In questo brano Gesù presenta due modi di accostarsi al gregge, agli uomini.

Sono due modi che si contrappongono fra di loro e che sono riferiti al pastore e al ladro o brigante.

Le azioni che caratterizzano il pastore sono: entra nel recinto delle pecore dalla porta, è riconosciuto dal guardiano e dalle pecore, chiama le pecore per nome, le conduce fuori dal recinto e cammina davanti a loro.

Le azioni che caratterizzano il ladro invece sono: non passa per la porta per entrare nel recinto, non è riconosciuto dalle pecore, le pecore pertanto non lo seguiranno e fuggiranno da lui.

Attraverso la presentazione di queste due figure Gesù vuole evidenziare la differenza che esiste tra il suo operare e il modo di operare dei responsabili della comunità ebraica nei confronti della gente: Lui è il pastore gli altri sono ladri e briganti.

Gesù vuole anche rivolgere un forte richiamo ai capi, ai responsabili delle comunità, non solo del suo tempo, ma di ogni epoca, che non si comportano come pastori, ma come ladri e briganti.

Riecheggia il forte richiamo di Ezechiele 34,1-12 "Guai ai pastori d'Israele, che pascono se stessi! I pastori non dovrebbero forse pascere il gregge?"

E vuole indicare, mettendosi alla sua sequela, qual è l'atteggiamento vero per essere autentici pastori del gregge di Dio.

Ma questo invito è valido per ogni suo discepolo, per ogni cristiano che sente la responsabilità di testimonianza e di amore nei confronti di ogni fratello di fede e nei confronti di ogni persona.



A tutti gli amici e sostenitori del nostro Movimento

E diventa fondamentale per ogni comunità e gruppo cristiano, che desidera crescere e portare nel mondo quella novità di vita che Gesù, con la sua opera, ha annunciato e inaugurato.

E' necessario farsi carico degli altri capendo che non siamo delle isole, ma siamo profondamente legati l'uno all'altro.

Non possiamo "bastare" a noi stessi, non possiamo essere noi stessi il centro del nostro darci da fare, delle nostre preoccupazioni e del nostro impegno.



Gli altri ci "interessano" non per esercitare su di loro potere o per "usarli" per nostri interessi, ma perché appartenenti allo stesso popolo di Dio e perché legati a vicenda dalla stessa salvezza operata da Cristo Gesù.

Il rapporto che si stabilisce con l'altro ha da essere caratterizzato dalla chiarezza, dalla sincerità e non dal sotterfugio.

"Al centro del nostro operare non ci può essere il semplice desiderio di fare del bene, e al primo posto

non possiamo mettere neanche il "dovere" di esercitare la carità, ma la situazione dell'altro e le sue esigenze". E in questo sentiamo la necessità di impegnarci in prima persona, di "pagare" di tasca nostra.

Il rapporto, poi, si fortifica anche con una conoscenza profonda che si instaura e diventa vera solo attraverso un cammino fatto insieme, che trova il radicamento più sostanziale nell'accoglienza della parola di Dio come esperienza decisiva per una autentica conversione.

Così conosciamo il nostro vero nome e ci chiamiamo per nome perché riscopriamo quella identità che ci caratterizza e ci accomuna: essere a immagine e a somiglianza di Dio.

Don Sandro De Angeli

Le varie riflessioni vengono pubblicate anche su il nostro giornalino "Anche Tu Insieme", sono scaricabili dal nostro sito www.africamission.org e sono a disposizione presso la sede